

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (DUVRI)



AZIENDA SPECIALE FUTURA

REDATTO PER IL CENTRO DIURNO EDUCATIVO PER
MINORI

D.Lgs. 81/2008, art. 26

APPROVAZIONE	PRESA VISIONE E ACCETTAZIONE
COMMITTENTE	IMPRESA APPALTATRICE

**DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE**

2020_DUVRI CENTRO DIURNO_rev00

REVISIONE N°	CAUSA DELLA REVISIONE	DATA
00	REDAZIONE DUVRI2021

La revisione sarà effettuata ogni qualvolta verranno programmate nuove attività lavorative, utilizzati nuovi macchinari o modificati i livelli di esposizione ai rischi dei lavoratori.



Sommario

1.	SCOPO.....	4
2.	DEFINIZIONI	5
3.	PREMESSE.....	7
3.1.	CONDIZIONI CONCERNENTI LA SICUREZZA.....	8
4.	INDIVIDUAZIONE COMMITTENTE E IMPRESA APPALTATRICE	9
5.	IMPRESA APPALTATRICE.....	10
5.1.	ATTREZZATURE E MACCHINARI UTILIZZABILI DALL'APPALTATORE	11
5.2.	PRESIDI DI SICUREZZA PRESENTI NELLA SEDE.....	12
5.3.	MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DELLE EMERGENZE	12
5.4.	VIE DI FUGA ED USCITE DI EMERGENZA	12
6.	VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	13
6.1.	RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO DELLA COMMITTENTE	15
6.2.	RISCHI INTRODOTTI DALL'IMPRESA APPALTATRICE SUL LUOGO DI LAVORO	16
7.	MISURE PER ELIMINAZIONE E/O RIDUZIONE AL MINIMO DELLE INTERFERENZE	17
7.1.	MISURE DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE GENERALI.....	17
7.2.	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE.....	18
7.3.	STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA.....	20
8.	ALLEGATI AL DUVRI	20



1. SCOPO

Il presente documento è redatto al fine di promuovere la cooperazione e il coordinamento da parte del datore di lavoro tra le imprese e persone fisiche che prestano opere in appalto all'interno dell'azienda da intendersi nella loro più ampia accezione.

Scopo del documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (di seguito anche: "Documento" e/o "DUVRI") è definire una procedura capace di descrivere, prevedere e disciplinare tutte le attività/prestazioni d'opera svolte all'interno dell'Azienda così da determinare le misure da adottare per eliminare, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Tale documento è allegato ai Contratti di Appalto, d'Opera o Somministrazione ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.

Costituiscono documentazione e riferimenti necessari ai fini dell'adempimento di quanto previsto all'art. 26 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.:

- Il Documento di Valutazione dei Rischi della Committente **AZIENDA SPECIALE "FUTURA"** (a disposizione c/o la sede dell'azienda);
- Dichiarazione dell'impresa Appaltatrice e/o dei lavoratori autonomi circa il possesso dei requisiti d'idoneità tecnico professionale e l'eventuale ulteriore documentazione con le indicazioni ritenute necessarie dal Committente a qualificare l'impresa dal punto di vista tecnico-professionale in relazione ai lavori oggetto dell'appalto;
- Eventuale verbale di sopralluogo e riunione di cooperazione e coordinamento redatto con l'impresa Appaltatrice.



2. DEFINIZIONI

CONTRATTO D'OPERA – art. 2222 c. c.

Contratto nel quale una persona si obbliga a compiere, dietro corrispettivo, un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione. Il lavoro è svolto da un prestatore d'opera autonomo, o dal titolare di una ditta individuale.

CONTRATTO D'APPALTO – artt. 1655 e 1656 c.c.

Contratto nel quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio il compimento di un'opera o di un servizio dietro un corrispettivo in denaro.

Il lavoro è svolto da personale dipendente e/o da collaboratori di altre imprese.

Il contratto intercorrente tra le Imprese prevede l'attività da svolgere e i soggetti incaricati del lavoro, che devono essere identificati e coincidenti con quelli preventivamente dichiarati.

CONTRATTO DI SOMMINISTRAZIONE – art. 1559 c.c.

Contratto nel quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose e di servizi – rif. art. 1677 c.c.).

In questo caso devono essere evidenziati i costi relativi alla sicurezza. Nell'ipotesi di somministrazione lavoro, vi è responsabilità solidale con l'Agenzia somministratrice ai fini dell'adozione delle misure di prevenzione.

Il contratto intercorrente tra l'Azienda e l'Agenzia prevede l'attività da svolgere, la verifica da parte dell'Agenzia dell'avvenuta redazione del Documento di Valutazione del Rischio dell'Azienda che deve anche indicare i costi relativi alla sicurezza.

DPI

Dispositivi di protezione individuale così come meglio definiti nel Titolo III del d.lgs 81/2008.

LAVORATORE (art 2 comma 1 lettera a. d.lgs 81/2008)

Persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso; l'associato in partecipazione di cui all'articolo 2549, e seguenti del codice civile; il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, e di cui a specifiche disposizioni delle leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro; l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione; il volontario, come definito dalla legge 1° agosto 1991, n. 266; i volontari del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e della protezione civile; il volontario che effettua il servizio civile; il lavoratore di cui al decreto legislativo 1° dicembre 1997, n. 468, e successive modificazioni.

**DATORE DI LAVORO (art 2 comma 1 lettera b. d.lgs 81/2008)**

Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o d'individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo;

AZIENDA (art 2 comma 1 lettera c. d.lgs 81/2008)

Il complesso della struttura organizzata dal datore di lavoro pubblico o privato.

DIRIGENTE (art 2 comma 1 lettera d. d.lgs 81/2008)

Persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa.

PREPOSTO (art 2 comma 1 lettera e. d.lgs 81/2008)

Persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende all'attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere d'iniziativa.



3. PREMESSE

I lavori in oggetto sono stati commissionati da **AZIENDA SPECIALE "FUTURA"** (di seguito anche "Committente", "Azienda Speciale Futura", ...), che possiede la disponibilità giuridica dei luoghi di lavoro in cui avvengono le lavorazioni oggetto del presente contratto di appalto.

Il titolare dell'impresa Appaltatrice dichiara di essere in possesso dei requisiti d'idoneità tecnico-professionale per lo svolgimento dei lavori affidati in appalto a mezzo di autocertificazione che è parte integrante del presente Documento di Valutazione dei Rischi Interferenziali. Tale adempimento grava anche su eventuali subappaltatori a oggi non noti di cui l'impresa Appaltatrice si rende garante affinché essi compilino la medesima scheda, previa autorizzazione al subappalto.

Per l'esecuzione dei lavori l'impresa Appaltatrice dovrà munirsi delle attrezzature adeguate agli interventi da eseguire, rispondenti alle norme di prevenzione infortuni e di buona tecnica e, comunque, tali da offrire le necessarie garanzie di sicurezza.

L'impresa Appaltatrice è tenuta a controllare, prima del loro utilizzo, le eventuali macchine e le attrezzature messe a disposizione dalla Committente e si assume ogni responsabilità circa la loro idoneità e le modalità di impiego delle stesse; eventuali osservazioni e/o mancanze dovranno essere segnalate tempestivamente e per iscritto.

L'Impresa Appaltatrice dovrà collaborare con il Servizio di Prevenzione e Protezione della Committente, al fine di:

- a) recepire e rispettare le procedure e le misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro in atto presso la sede di **AZIENDA SPECIALE "FUTURA"** ove si opera;
- b) cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- c) coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono soggetti i lavoratori, anche al fine di eliminare eventuali rischi dovuti alle interferenze determinate dai lavori eseguiti.

Dovranno, inoltre, mettere in atto tutte misure di sicurezza e gli accorgimenti necessari a evitare che, dall'esecuzione dei lavori, possano derivare pericoli per la salute e la sicurezza dei propri lavoratori e dei dipendenti della Committente e, in genere, di tutte le persone presenti sull'impianto.

Il personale impiegato dall'impresa Appaltatrice dovrà essere munito di apposito tesserino di riconoscimento corredato di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e dall'art. 5 della L. 136/2012.

I lavoratori sono tenuti a esporre detto tesserino di riconoscimento.

3.1. CONDIZIONI CONCERNENTI LA SICUREZZA

Sono esclusivamente a carico dell'impresa Appaltatrice l'osservanza di tutte le norme per la tutela della salute e per la sicurezza dei propri lavoratori, nonché l'approntamento di tutte le misure necessarie ad evitare infortuni al personale dipendente e/o a terzi; in particolare, devono essere osservate le norme contenute nel D.Lgs. 81/2008, le Norme CEI e UNI e tutte le altre norme in materia di sicurezza sul lavoro in vigore.

L'impresa Appaltatrice si assume, pertanto, tutte le responsabilità civili e penali derivanti da possibili sinistri, infortuni o danni a persone o cose proprie o a terzi, derivanti dall'attività svolta e nessuna responsabilità graverà pertanto sulla Committente. A tal fine l'impresa Appaltatrice dovrà essere assicurata per i danni arrecati a persone o cose durante l'esecuzione dei lavori e sarà responsabile affinché tali prescrizioni siano rispettate anche da tutte le imprese sue subappaltatrici.

L'Impresa Appaltatrice si assume l'obbligo della costante sorveglianza sul lavoro svolto (designando un proprio responsabile della sicurezza o preposto) e sugli aspetti tecnici e gestionali dei lavori, affinché gli stessi vengano eseguiti in condizioni di assoluta sicurezza e nel rispetto di tutte le norme per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, sollevando e rendendo indenne da qualsiasi responsabilità civile e penale la Committente e i suoi dipendenti.

L'Impresa Appaltatrice, nella persona del Rappresentante Legale:

- dichiara di essere a conoscenza delle norme di legge sulla sicurezza e l'igiene del lavoro;
- s'impegna, sotto la propria responsabilità, a mettere in atto tutte le misure di prevenzione e di protezione necessarie all'eliminazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, in conformità a quanto previsto dalle norme per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- s'impegna a portare a conoscenza dei propri dipendenti, e di quelli di eventuali imprese o lavoratori autonomi operanti in subappalto, i rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro che saranno evidenziati dalla Committente nel presente DUVRI.

Nessuna responsabilità graverà pertanto sulla Committente in conseguenza di possibili sinistri, infortuni o danni connessi con l'attività svolta dall'Impresa Appaltatrice o da suoi subappaltatori.

L'impresa Appaltatrice conferma il pieno adeguamento alle seguenti condizioni concernenti i propri dipendenti e quelli dei Suoi subappaltatori (che essi siano imprese o lavoratori autonomi):

- tutto il personale impiegato sarà coperto da assicurazione e tutti i relativi obblighi concernenti l'assistenza e la previdenza saranno soddisfatti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti di lavoro in essere;
- in conformità al D.Lgs. 81/2008 tutto il personale dovrà essere edotto, a cura dell'impresa, sui pericoli connessi con le proprie mansioni e dovrà agire nel pieno rispetto della normativa citata;
- tutto il personale dovrà essere dotato e dovrà impiegare i Dispositivi di Protezione Personale (DPI) previsti in relazione alle singole mansioni ed ai rischi presenti nell'ambiente di lavoro nel quale si troverà a operare;
- tutte le attrezzature e i mezzi disponibili dovranno essere adeguati agli interventi da eseguire, essere conformi alla normativa vigente e dovranno essere impiegati in conformità alla medesima.

**4. INDIVIDUAZIONE COMMITTENTE E IMPRESA APPALTATRICE****COMMITTENTE**

DENOMINAZIONE:	AZIENDA SPECIALE FUTURA
SEDE LEGALE:	VIA CARLO CATTANEO, 1, PIOLTELLO (MI)
DATORE DI LAVORO:	CLAUDIO BONASSI
DESCRIZIONE ATTIVITÀ:	L'AZIENDA SI OCCUPA DELLA GESTIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA E ALLE FAMIGLIE.
P.I./C.F.	12547300157
CODICE ATECO 2007	88.91
DESCRIZIONE ATECO	SERVIZI DI ASILI NIDO

ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

DATORE DI LAVORO	CLAUDIO BONASSI
DIRIGENTE DELEGATO DEL DATORE DI LAVORO	----
RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP)	
MEDICO COMPETENTE	
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)	MONICA PENNA
ADDETTI ANTINCENDIO	
ADDETTI PRIMO SOCCORSO	



5. IMPRESA APPALTATRICE

IN QUALITA' DI	APPALTATORE
PER L'ATTIVITA' DI	CENTRO DIURNO
SEDE LEGALE	
TELEFONO	
P.I.	
ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA	
DATORE DI LAVORO	
RSPP	
MEDICO COMPETENTE	



5.1. ATTREZZATURE E MACCHINARI UTILIZZABILI DALL'APPALTATORE

ATTREZZATURE

NOTE RELATIVE ALLE ATTREZZATURE:

Non vi sono attrezzature concesse in uso dalla Committente.

L'Impresa Appaltatrice e/o i lavoratori autonomi utilizzeranno propria attrezzatura dotata di tutti i dispositivi di sicurezza previsti dalla vigente normativa e dichiarano di essere informata sulle modalità di impiego della medesima, con particolare riguardo alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali; Gli stessi dichiarano di aver individuato i lavoratori incaricati del loro uso e si impegna a far utilizzare le attrezzature soltanto al personale che sia stato adeguatamente informato, formato ed addestrato, così come previsto dall'art. 72 del D.lgs. 81/2008;

L'impresa Appaltatrice e/o i lavoratori autonomi, pertanto, s'impegnano a fornire alla Committente che ne dovesse concedere l'uso, una dichiarazione che riporti l'indicazione dei lavoratori incaricati dell'uso delle attrezzature e l'evidenza della relativa formazione specifica.



5.2. PRESIDIO DI SICUREZZA PRESENTI NELLA SEDE

PRESIDIO DI SICUREZZA	SI	NO
ESTINTORI	•	
IMPIANTO RILEVAZIONE AUTOMATICI	•	
IMPIANTO DI ALLARME	•	
USCITE DI SICUREZZA	•	
PIANO DI EMERGENZA	•	
PLANIMETRIE DI EMERGENZA	•	

5.3. MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DELLE EMERGENZE

Si rimanda al piano di gestione delle emergenze.

5.4. VIE DI FUGA ED USCITE DI EMERGENZA

Si rimanda alle planimetrie di emergenza presenti nei luoghi di lavoro e/o al Piano di Emergenza.

6. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

La Valutazione dei rischi da interferenza è effettuata con un criterio semi quantitativo basato su:

- Probabilità (P) che il rischio individuato si trasformi effettivamente in un danno per i lavoratori;
- Gravità (D) del danno che potrebbe verificarsi.

P – Probabilità del danno

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONE/CRITERI
1	IMPROBABILE	<i>Il danno si può verificare solo per una concatenazione di eventi improbabili e tra loro indipendenti. Non sono noti episodi già verificati. Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità in azienda.</i>
2	POCO PROBABILE	<i>Il danno può verificarsi solo in circostanze particolari. Sono noti rari episodi già verificati. Il verificarsi del danno susciterebbe sorpresa in azienda.</i>
3	PROBABILE	<i>Il pericolo può trasformarsi in danno anche se non in modo automatico. E' noto qualche episodio in cui il pericolo ha causato danno. Il verificarsi del danno susciterebbe scarsa sorpresa in azienda.</i>
4	MOLTO PROBABILE	<i>Il pericolo può trasformarsi in danno con una correlazione diretta. Sono noti episodi in cui il pericolo ha causato danno. Il verificarsi del danno non susciterebbe sorpresa in azienda.</i>

D – Gravità del danno

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONE/CRITERI
1	LIEVE	<i>Infortunio o inabilità temporanea con effetti rapidamente reversibili. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.</i>
2	SIGNIFICATIVO	<i>Infortunio o inabilità temporanea con disturbi o lesioni significative reversibili a medio termine. Esposizione cronica con effetti reversibili.</i>
3	GRAVE	<i>Infortunio o inabilità temporanea con lesioni significative irreversibili o invalidità parziale. Esposizione cronica con effetti irreversibili o parzialmente invalidanti.</i>
4	GRAVISSIMO	<i>Infortunio con lesioni molto gravi irreversibili e invalidità totale o conseguenze letali. Esposizione cronica con effetti letali o totalmente invalidanti.</i>

LIVELLO DI RISCHIO DA INTERFERENZA

Una volta definiti i valori della **PROBABILITÀ DEL DANNO (P)** e della **GRAVITÀ (G)**, è stato calcolato il corrispondente **RISCHIO DA INTERFERENZA**:

RISCHIO DA INTERFERENZA = PROBABILITA' DI INTERFERENZA X GRAVITA' DEL RISCHIO

RISCHIO		PROBABILITÀ (P)			
DANNO (D)		1	2	3	4
	1	1	2	3	4
	2	2	4	6	8
	3	3	6	9	12
	4	4	8	12	16

R	DESCRIZIONE	CARATTERISTICHE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
R = 1	TRASCURABILE	<i>Rischi potenziali sufficientemente sotto controllo. Possibili azioni migliorative da valutare in fase di programmazione.</i>
2 ≤ R ≤ 3	BASSO	<i>Verificare che i rischi potenziali siano sotto controllo. Possibili azioni migliorative da valutare in fase di programmazione e possibile relazione di procedure operative.</i>
4 ≤ R ≤ 8	MEDIO	<i>Promuovere azioni migliorative o correttive da programmare nel medio termine in funzione della attività.</i>
9 ≤ R ≤ 16	ALTO	<i>Promuovere azioni correttive/migliorative immediate.</i>



6.1. RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO DELLA COMMITTENTE

	N.	FATTORI DI RISCHIO	SI	NO
RISCHI PER LA SICUREZZA	1.0	STRUTTURE – AMBIENTE DI LAVORO		
	1.1	<i>Vie di circolazione interna/esterna</i>	•	
	1.2	<i>Vie e uscite di emergenza</i>	•	
	1.3	<i>Scale fisse</i>	•	
	1.4	<i>Arredi</i>	•	
	1.5	<i>Microclima</i>	•	
	1.6	<i>Illuminazione naturale e artificiale</i>	•	
	1.7	<i>Servizi igienici</i>	•	
	1.8	<i>Ambienti confinati o a sospetto rischio d'inquinamento</i>		•
	2.0	ATTREZZATURE DI LAVORO		
	2.1	<i>Apparecchi e impianti in pressione</i>		•
	2.2	<i>Impianti e apparecchi termici fissi</i>		•
	2.3	<i>Macchine</i>		•
	2.4	<i>Attrezzature di sollevamento, trasporto e movimentazione di materiali</i>		•
	2.5	<i>Apparecchiature informatiche e da ufficio</i>	•	
	2.6	<i>Utensili portatili ad azionamento elettrico</i>	•	
	2.7	<i>Utensili portatili ad azionamento manuale</i>	•	
	2.8	<i>Attrezzature per lavori in altezza (scale portatili)</i>		•
	2.9	<i>Scaffalature</i>		•
	2.10	<i>Elettrodomestici</i>	•	
3.0	IMPIANTI TECNOLOGICI	•		
4.0	RISCHIO ELETTRICO	•		
5.0	INCENDIO	•		
6.0	GESTIONE DELLE EMERGENZE	•		
7.0	ATMOSFERE ESPLOSIVE		•	
8.0	LAVORI IN QUOTA		•	
9.0	RISCHIO INVESTIMENTO		•	
RISCHI PER LA SALUTE	10.0	AGENTI FISICI		
	10.1	<i>Rumore</i>	•	
	10.2	<i>Vibrazioni</i>		•
	10.3	<i>Campi elettromagnetici</i>	•	
	10.4	<i>Radiazioni ottiche artificiali</i>	•	
	10.5	<i>Microclima da ambienti severi</i>		•
	10.6	<i>Radiazioni ionizzanti</i>		•
	11	SOSTANZE PERICOLOSE		
	11.1	<i>Agenti chimici</i>	•	
	11.2	<i>Sostanze aerodisperse</i>		•
	11.3	<i>Agenti cancerogeni mutageni</i>		•
	11.4	<i>Esposizione all'amianto</i>		•
	12	AGENTI BIOLOGICI	•	
	13	LAVORO NOTTURNO		•
	14	RISCHIO SOCIALE		•
15	RISCHIO INCIDENTI STRADALI		•	

**6.2. RISCHI INTRODOTTI DALL'IMPRESA APPALTATRICE SUL LUOGO DI LAVORO**

N.	RISCHI INTRODOTTI SUL LUOGO DI LAVORO DALLA DITTA APPALTATRICE	SI	NO
1	<i>Situazioni che possono creare caduta di persone dall'alto o in aperture sul suolo</i>		•
2	<i>Situazioni o installazione di attrezzature strutture che possono causare caduta di materiale dall'alto</i>		•
3	<i>Spandimenti di materiale che può costituire rischio di scivolamento, caduta</i>		•
4	<i>Creazione di barriere architettoniche/ostacoli o stoccaggio anche momentaneo di materiali che possono creare ostacolo al transito di persone e veicoli</i>		•
5	<i>Utilizzo di apparecchiature con fluidi ad alta pressione</i>		•
6	<i>Utilizzo di apparecchiature con fluidi ad alta temperatura</i>		•
7	<i>Utilizzo, installazione di macchine utensili</i>		•
8	<i>Installazione di macchine ad avviamento automatico</i>		•
9	<i>Situazioni che obbligano altre persone alla movimentazione meccanica di carichi</i>		•
10	<i>Utilizzo di apparecchiature elettriche</i>		•
11	<i>Creazione di derivazioni di collegamento alla rete elettrica aziendale</i>		•
12	<i>Utilizzo/introduzione in azienda di materiali e liquidi e gas infiammabili</i>		•
13	<i>Utilizzo di prodotti chimici, corrosivi, caustici, irritanti, tossici</i>	•	
14	<i>Utilizzo o introduzione di materiale esplosivo che può creare atmosfere esplosive</i>		•
15	<i>Introduzione di armi di ordinanza o attrezzature atte a offendere</i>		•
16	<i>Introduzione in azienda di apparecchiature ricetrasmittenti</i>		•
17	<i>Introduzione in azienda di apparecchiature fotografiche o per riprese filmate</i>		•
18	<i>Utilizzo/manipolazione/introduzione di sostanze biologiche</i>		•
19	<i>Utilizzo o introduzione di sostanze cancerogene mutagene</i>		•
20	<i>Utilizzo di automezzi, carrelli con uomo a bordo, mezzi a motore</i>		•
21	<i>Utilizzo di attrezzature manuali per trasporto e movimentazione merce</i>		•
22	<i>Esecuzione di lavorazioni che possono produrre polveri in sospensione nell'aria</i>		•
23	<i>Esecuzione di lavorazioni che producono emissioni di odore o esalazioni incompatibili con l'attività lavorativa o con i luoghi di lavoro</i>		•
24	<i>Esecuzioni di lavorazioni che possono compromettere la stabilità di strutture, infrastrutture, ecc</i>		•
25	<i>Produzione di rumore oltre i limiti di esposizione consentiti o superiore al livello già presente nell'area</i>		•
26	<i>Produzione di vibrazioni oltre i limiti consentiti</i>		•
27	<i>Emissione di radiazioni ionizzanti</i>		•
28	<i>Emissioni di radiazioni non ionizzanti (campi elettromagnetici e radiofrequenze)</i>		•
29	<i>Alterazioni del microclima artificiale (condizionamento riscaldamento locali)</i>		•
30	<i>Mascheramento dei sistemi d'illuminazione</i>		•
31	<i>Attività che possono interrompere anche momentaneamente i sistemi antincendio e di allarme</i>		•
32	<i>Attività che possono ostacolare anche momentaneamente le vie di fuga e le operazioni di emergenza</i>		•

7. MISURE PER ELIMINAZIONE E/O RIDUZIONE AL MINIMO DELLE INTERFERENZE

7.1. MISURE DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE GENERALI

- rispetto della segnaletica di sicurezza esposta negli ambienti di lavoro e obbligo di osservare le disposizioni e le istruzioni societarie ai fini della protezione individuale e collettiva;
- divieto assoluto di rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza e di protezione;
- obbligo di utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione individuali;
- obbligo di utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza;
- divieto di compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di propria competenza, ovvero che possano compromettere la sicurezza propria o di terzi;
- obbligo di segnalare immediatamente (anche per iscritto) ai responsabili societari le eventuali deficienze dei macchinari, delle apparecchiature, degli utensili, delle attrezzature e dei mezzi personali di protezione;
- divieto di effettuare qualsiasi tipo di intervento, operazione o manovra su organi ed elementi in moto delle macchine e delle attrezzature;
- divieto di fumare;
- divieto di usare fiamme libere e manipolare materiali incandescenti nei luoghi in cui esistono specifici pericoli d'incendio, evidenziati da appositi cartelli;
- divieto di eseguire lavori su parti in tensione e nelle loro immediate vicinanze;
- divieto di accedere alle zone non interessate dai lavori, senza averne ottenuta l'autorizzazione, a meno che non esistano motivi particolari o condizioni di pericolo grave ed imminente.
- divieto di utilizzare macchine e attrezzature, per i quali non si abbia ricevuto una formazione adeguata e specifica in materia di sicurezza e salute.

7.2. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE

RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE*	DPI/DPC
Vie di circolazione	<ul style="list-style-type: none"> • Evitare di circolare da soli nelle aree che non sono quelle individuate per l'esecuzione delle attività. In caso di necessità di spostamento è necessaria l'autorizzazione di un responsabile della Committente. • <u>Non lasciare cavi sul pavimento in zone di passaggio.</u> 	NO
Vie ed uscite di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Mantenere le vie e le uscite di emergenza sempre libere.</u> • <u>Non ingombrare le uscite di emergenza e le uscite dei locali di lavoro con materiale che può costituire impedimento all'apertura.</u> 	NO
Illuminazione naturale e artificiale	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Non ostacolare o impedire l'illuminazione naturale ed artificiale dei luoghi di lavoro con materiale o qualsiasi impedimento.</u> 	NO
Rischio Elettrico	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare componenti e apparecchi elettrici rispondenti alle regola dell'arte (marchio CE, IMQ o equivalente tipo di certificazione). • Utilizzare apparecchi elettrici in buono stato di conservazione. • Non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni. • Segnalare e far riparare immediatamente eventuali utensili o apparecchi difettosi. • Non effettuare interventi di manutenzione o riparazione di propria iniziativa, ma chiamare personale specializzato ed abilitato. • Non sovraccaricare le prese multiple (vedere preliminarmente l'ampereaggio della presa e degli apparecchi da collegare). • Non staccare le spine della presa tirando il cavo. • Non lasciare cavi sul pavimento in zone di passaggio. 	NO
Incendio	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare il divieto di fumo nei luoghi di lavoro della Committente. • Non introdurre nel luogo di lavoro sostanze infiammabili, se non autorizzate ed assolutamente necessarie allo svolgimento dell'attività. • Prendere visione del posizionamento dei presidi antincendio mobili o fissi. • Prendere visione delle procedure di emergenza in caso di incendio e/o evacuazione. • Identificare l'uscita di emergenza più vicina al luogo interessato dalle lavorazioni; • Garantire un adeguato numero di addetti antincendio in relazione alla classificazione del rischio incendio presente nel DVR della struttura. 	NO
Gestione delle emergenze	<ul style="list-style-type: none"> • Identificare l'uscita di emergenza più vicina al luogo interessato dalle lavorazioni. • Non ostacolare le operazioni di emergenza/evacuazione, attenendosi alle istruzioni impartite dagli addetti delle squadre di emergenza; 	NO

**DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE**

2020_DUVRI CENTRO DIURNO_rev00

RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE*	DPI/DPC
	<ul style="list-style-type: none">• <i>Garantire un adeguato numero di addetti antincendio in relazione alla classificazione del rischio incendio presente nel DVR della struttura.</i>	
Rischio Biologico da Covid-19	<ul style="list-style-type: none">• <i>Rispettare le indicazioni previste nel Protocollo elaborato dalla Committente</i>• <i>Redigere un proprio protocollo sulla base delle indicazioni nazionali e regionali</i>• <i>Informare e formare il personale mediante corso specifico</i>• <i>Garantire il rispetto delle procedure di igiene delle mani e igiene respiratoria nonché l'utilizzo dei DPI</i>	mascherina

**7.3. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA**

N	DESCRIZIONE	QUANTITÀ	COSTO UNITARIO	IMPORTO
1	Gestione rischio interferenziale	--	--	---
2	--	--	--	--
3	--	--	--	--
4	--	--	--	--
5	--	--	--	--
6	--	--	--	--
7	--	--	--	--
8	--	--	--	--
9	--	--	--	--
10	--	--	--	--
TOTALE				---

8. ALLEGATI AL DUVRI

- DICHIARAZIONE D'IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE DITTA APPALTATRICE
- ELENCO DEL PERSONALE DELLA DITTA APPALTATRICE CHE OPERA PRESSO LA SEDE